

**Il condono mascherato**

## Inciucio Pd-destre sul Salva-Milano Avs e 5S in trincea

**L**il condono Salva-Milano passa alla Camera grazie al voto di Pd e destre. Contrari solo M5s e Avs che gridano all'inciucio per una norma che non solo salva i grattacielisti fantasma di Milano, ma favorirà speculatori e palazzinari di tutta Italia.

> ANDREA SPARACIARI

A PAGINA 6

# Decreto Salva-Milano M5S e Avs in trincea contro l'inciucio destre-Pd

## Primo sì al condono dei grattacielisti fantasma "Siamo al *tana libera tutti* dell'edilizia"

di ANDREA SPARACIARI

**L**a battaglia era impari: tutto il centrodestra, più Pd, +Europa, Italia Viva e Azione (cui si dovrebbero aggiungere costruttori, sviluppatori immobiliari e progettisti vari) da una parte; Avs e M5S (più buon-senso, spregio per le sanatorie, rispetto per l'ambiente e la legalità) dall'altro. Non deve sorprendere quindi se il risultato finale della votazione alla Camera sulla norma Salva-Milano (presentata con un emendamento di FdI su richiesta del sindaco milanese **Beppe Sala**) recita 172 voti a favore e 41 contrari. Non un semplice condono, quello passato ieri. Perché, se semplice condono fosse stato, la norma si sarebbe "limitata" a sanare gli oltre 150 cantieri finiti sotto la lente della Procura di Milano perché si sono costruite torri da 80 metri al posto di capannoni a un piano, spaccianole come "ristrutturazione dell'esistente". Avrebbe azzerato le indagini sui mega-complessi edificati grazie a semplici scie, saltando a piè pari i necessari piani urbanistici, nonché le ratifiche (previste anch'esse dalla legge) delle convenzioni urbanistiche da parte di

Giunta o Consiglio comunale. E avrebbe chiuso ogni investigazione sugli oneri (dovuti) ma mai incassati da Palazzo Marino. No, la legge votata ieri è molto più nefasta, perché con la scusa di "rimettere ordine alla materia", estende quella deregulation meneghina - certificata da tutti i giudici che fino a oggi sono stati chiamati a esprimersi sulle inchieste (3 Gip, Tribunale del Riesame, Tar, Corte di Cassazione,

Corte dei Conti), segnale evidente che forse le regole tanto oscure non erano... - a tutta l'Italia. Come ha sottolineato il capogruppo Avs **Devis Dori** in aula: "Con la formula dell'interpretazione autentica con effetti retroattivi si introduce una mega sanatoria edilizia a posteriori senza sanzioni. Il decreto salva tutto, non solo gli abusi di Milano, ma quelli fatti ovunque: è un testo che farà male al Paese, un 'tana libera tutti' che, per salvare qualche torre a Milano, introduce un sistema applicabile in tutta Italia". Non solo, l'inedito matrimonio destra-Pd rappresenta anche un appoggio dei dem alla crociata anti-magistratura della maggioranza, visto che la norma mira a sterilizzare le inchieste aperte. "Il 'Salva Milano' entra a gamba tesa nei pro-

cedimenti giudiziari in corso, porta in avanti lo scontro della destra verso il potere giudiziario", ha infatti aggiunto Dori.

Un tema sottolineato anche dall'M5s **Agostino Santillo**: "Sono in corso a Milano oltre 100 inchieste della procura sugli abusi edilizi. Invece di aspettare le indagini, voi tutelate gli speculatori. State salvando gli affaristi, tutti coloro che stanno facendo di Milano un Far West della cementificazione, i palazzinari", ha aggiunto Santillo, "E la cosa più assurda è che questo provvedimento nasce dall'inciucio delle destre con il Pd". Per i dem, invece, quella votata ieri è una norma che segna "un passo avanti verso la rigenerazione urbana, verso città più sostenibili e a misura di cittadino, basato su un modello che mette al centro la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente", come ha spiegato la milanese **Silvia Roggiani**. Che sull'alleanza con la destra ha puntualizzato: "Il Pd oggi vota a favore di questo provvedimento



Peso: 1-3%, 6-58%

non perché intende fare compromessi con la destra, ma perché il governo e i parlamentari di centrodestra sono venuti sulle nostre posizioni". Sarà, ma il dato di fatto è che a gioire per il provvedimento è stato in primis il presidente della Lombardia, **Attilio Fontana**: "Sarà soddisfatto il sindaco (Beppe Sala, ndr), noi anche siamo soddisfatti, abbiamo combattuto al suo fianco, perché riteniamo che si debba arrivare a una ripartenza del comparto dell'edilizia". E dietro a lui tutta la

destra, come la forzista **Erica Mazzetti** ("Massimo rispetto per le indagini, ma la politica ha preso in mano la situazione. Diamo certezze sia agli imprenditori sia alla Pa; ciò vale per ogni città d'Italia, dove migliaia di cantieri sono ancora bloccati soprattutto per la paura della firma"). In effetti la lobby del mattone ha molto meno paura. Anzi ringrazia.

## Mal comune

Per Dori (Avs)  
"la misura salva tutto  
non solo gli abusi  
di Milano  
È un testo che farà  
male al Paese"



Le Residenze Lac, uno dei cantieri finiti sotto sequestro a Milano



Peso:1-3%,6-58%